

la sorella sono al momento in carcere e, secondo gli inquirenti, almeno uno di loro militerebbe nella *Gamma*. Intanto è scattato l'allarme. L'esercito passa al setaccio i covi dei radicali. Quattro estremisti, tra cui il capo della *Gam-*

mente, Gamal Mubarak: 36 anni, molto legato all'alta finanza statunitense. Si disse che intendeva fondare un proprio partito, si sarebbe chiamato *Al-Mustakbal* (il Futuro), molto vicino a quello del padre.
Lorenzo Cremonesi

sue fortune nel corso delle audizioni.
Così il Pse, per bocca del suo presidente Enrique Baron, ha detto di avere ancora riserve sulla democrazia spagnola Loyola de Palacio e sul liberale olandese Frits Bolkestein. Mentre i popolari esprimono perplessità oltre che su Busquin, anche sul so-

ribadisce: «Milutinovic si merita la sua sorte. È il servitore del presidente Milosevic e il padrone può fare ciò che crede dei suoi servi». Djindjic ha anche affermato che Milutinovic non ha mai avuto un «potere reale». Da settimane Milutinovic sembra essere caduto in disgrazia presso Milosevic. Le sue apparizioni in pubblico si sono molto diradate. Da qualche tempo la sua

rumoreggia che in realtà sono molti gli stretti collaboratori di Milosevic preoccupati per il loro futuro. L'Unione Europea ha diramato una lista di 300 persone alle quali è proibito entrare nei Paesi comunitari. Per i «proscritti» l'unica salvezza è sperare di restare nelle grazie di Milosevic (confidando che lui resti dov'è), perché non avrebbero dove rifugiarsi né in Serbia né all'estero.

opposti, nei prossimi giorni potrebbero raggiungerli nella decisione di un voto contrario. Ma queste prevedibili defezioni non dovrebbero comunque mettere in pericolo una solida maggioranza di voti a favore di Prodi e dei suoi commissari.

Andrea Bonanni



Fischler

dei conservatori britannici
• PEDRO SOLBES MIRA 56 anni, spagnolo, commissario agli Affari economici e monetari; promosso a maggioranza, riserve da parte del Ppe
• ANNA DIAMANTOPOULOU 40 anni, greca, commissario all'Occupazione e agli Affari sociali; promossa a larga maggioranza

Il leader libico si rivolge ai «fratelli» del continente: «Questa potenza strategica è a vostra disposizione per proteggervi dalle aggressioni»

Gheddafi offre all'Africa le sue forze armate

Nella parata per il trentennale della Repubblica il colonnello sancisce il distacco dal mondo arabo

DAL NOSTRO INVIATO

TRIPOLI — Eccoli, i veri gioielli di Gheddafi. Non sono solo i pozzi petroliferi, non sono i petrodollari di Stato depositati all'estero. Non sono neppure i quattromila chilometri di tubi che portano l'acqua al Grande Fiume Artificiale dai depositi di acqua fossile del Sahara rubinetti di casa dei libici. Il vero tesoro nascosto del Colonnello che trent'anni fa andò al potere in Libia è stato messo in mostra ieri, in una delle più grandi parate militari che l'Africa abbia mai visto.

Per cinque ore, sotto un sole cocente, più di 25 mila soldati, centinaia di carri armati, centinaia di missili terra-terra e terra-aria di fabbricazione russa, francese, coreana e libica, decine di blindati attrezzati per «respingere le armi chimiche del nemico», poi sommergibili, motovedette, sommergitori, stormi di caccia Mirage e Mig in volo acrobatico, elicotteri, Antonov da trasporto e perfino alcuni reparti di Cavalleria beduina sono sfilati davanti a Gheddafi e a una trentina di altri capi di Stato africani sul lungomare di Tripoli.

Il Colonnello in persona ha guidato la kermesse tecnologico-militare. Vestito in una divisa candida coperta di decorazioni, protetto dalle Amazzoni della guardia del corpo in mimetica e treccine, con una radio portatile Gheddafi ha impartito ordini e

coordinato il passaggio a bassa quota dei caccia, mentre i volontari della Guardia rivoluzionaria sfilavano di corsa con il capo fasciato di verde gridando slogan della *Jamahiria* (Stato delle masse).

Neppure l'arrivo di un Yasser Arafat stanco e pallido — unico leader non africano tra i presenti — ha distolto Gheddafi. Attorno al Colonnello si sono seduti il successore di Nelson Mandela, Thabo Mbeki, il vecchio ami-

Per cinque ore sfilano a Tripoli 25 mila soldati, centinaia di tank e missili, unità navali, aerei
Il progetto è di influire sulla politica a Sud del Sahara

co Ben Bella (il presidente dell'indipendenza algerina, da sempre consigliere del Colonnello) e molti leader che, vedendo sfilare tutta quella ricchezza militare, non avranno potuto evitare di pensare alle guerre di casa propria. Come il presidente dell'Eritrea, Isaias Afewerki, e il

primo ministro dell'Etiopia, Meles Zenawi, le cui truppe e i cui aerei sono tornati a scontrarsi nei giorni scorsi e tra i quali Gheddafi sta mediando. Come il presidente sudanese el-Bashir e quello del Congo ex Zaire, Laurent Kabila, che hanno in casa sanguinose guerre civili. E

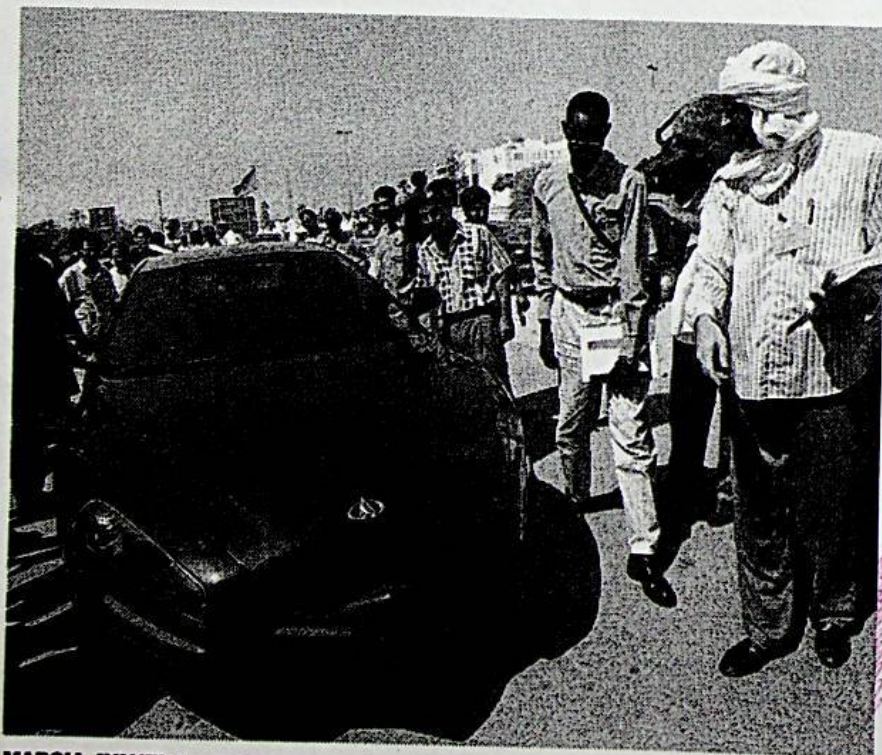
come Joweri Museveni, presidente dell'Uganda, l'uomo forte della regione dei Grandi Laghi che in Ruanda, nel sud del Sudan e nello stesso Congo ha giocato un ruolo da burattinaio, con conseguenze che si sono sentite fino all'Angola e allo Zimbababwe.

A tutti, i presidenti in guerra come quelli in pace dell'Africa, Gheddafi ha fatto un'offerta a sorpresa: «Queste forze strategiche sono a vostra disposizione per difendervi dalle aggressioni — ha fatto ripetere agli altoparlanti in arabo, inglese e francese dal proprio interprete personale —. Consegnate all'Africa i mezzi militari della *Jamahiria* e le sue risorse economiche. Chiedete e tutto ciò che vedete sfilare qui vi

sarà dato. I nostri blindati e i nostri aerei possono raggiungervi e proteggervi in ogni angolo del continente. Insieme costruiranno gli Stati Uniti d'Africa».

Non è la prima volta che nel suo turbolento trentennio Gheddafi guarda al Sud del Sahara come valvola di sfogo della Libia. Le sue truppe hanno già combattuto in Ciad e in Uganda. Ma oggi il distacco del Colonnello dal mondo arabo è plateale. Gheddafi rimprovererà agli ex fratelli arabi d'aver rispettato l'embargo Onu, durato sette anni. E ringrazia gli africani, al contrario, per averlo violato per primi. Tripoli, ad esempio, sostiene il regime militare del Gambia e ha appena annunciato investimenti in Etiopia per 100 milioni di dollari. A loro volta, diversi capi guerrieri (come Charles Taylor della Liberia) oggi sono diventati capi di Stato anche grazie al sostegno finanziario libico, che ha spaziato da Nord a Sud raggiungendo anche il partito di Mandela. Ora, dopo tanti investimenti, Gheddafi vuol raccogliere i dividendi. «La Libia propone all'Africa di unire le forze nei settori dell'istruzione, della sicurezza e della cooperazione economica», dice Ali Trici, vice ministro degli Esteri. E per dar più forza a questa nuova diplomazia, ieri, sul lungomare di Tripoli, Gheddafi ha mostrato i muscoli.

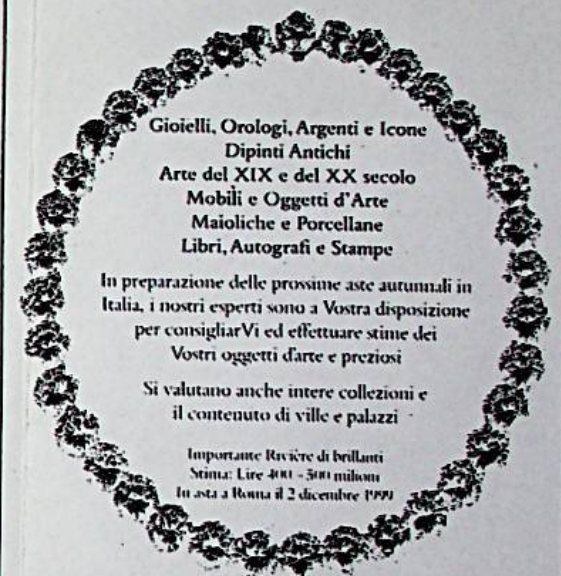
Riccardo Orizio



MARCIA AVANTI Sopra, la presentazione della Saruk (missile), l'automobile libica prodotta dalla Lybian Rocket Vehicle Project. A destra, il colonnello Muammar Gheddafi (Foto Eligio Paoni/Contrasto)



CHRISTIE'S
PROSSIME ASTE A ROMA E MILANO



Gioielli, Orologi, Argenti e Icone
Dipinti Antichi
Arte del XIX e del XX secolo
Mobili e Oggetti d'Arte
Maioliche e Porcellane
Libri, Autografi e Stampe

In preparazione delle prossime aste autunnali in Italia, i nostri esperti sono a Vostra disposizione per consigliarVi ed effettuare stime dei Vostri oggetti d'arte e preziosi

Si valutano anche intere collezioni e il contenuto di ville e palazzi

Importante Rivista di brillanti
Stima: Lire 400 - 500 milioni
In asta a Roma il 2 dicembre 1999

Per appuntamenti e per i termini di consegna, si prega contattare i nostri uffici

Christie's Milano Piazza S. Maria delle Grazie, 1 20123 Milano tel. 02 467 0141 fax 02 4670 1429	Christie's Roma Piazza Navona, 114 00186 Roma tel. 06 686 3333 fax 06 686 3334 www.christies.com	Christie's Torino Via Maria Vittoria, 4 10123 Torino tel. 011 561 9453 fax 011 542 710
--	---	--

VISITE GUIDATE GRATUITE* A NAPOLI

Iniziativa promozionale della Camera di Commercio di Napoli

Un lungo Week-end tra storia e cultura a Napoli

* Riservate ai turisti individuali che soggiornano negli alberghi cittadini

Realizzazione: Ascom Iniziative

Informazioni e prenotazioni: C.R.A.T. 081 5510180

OGNI VENERDI
Luci e Storia
Pullman e Guida

SABATO (2 volte al mese)
Ercolano e Oplonti
Pullman e Guida

SABATO (2 volte al mese)
I Campi Flegrei
Pullman e Guida